



24 ottobre 2012

N. 48

UN URLO DI LIBERAZIONE DEI CITTADINI SICILIANI PER PASSARE ALLA STORIA

*Avv. Alessandro Diotallevi
Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Italiani Liberi e forti*

Di liberazione. Deve essere un urlo quello che i cittadini siciliani faranno sentire con il loro voto.

Sappiano che hanno nelle loro mani, nei loro cuori, l'occasione di passare alla storia per aver posto fine al sistema di sfruttamento del loro lavoro, della loro passione, operato dai partiti politici in stretta alleanza con il malaffare.

Non credano ai messaggi truffaldini che grazie alle amplificazioni della stampa gli vengono propinati. Non è il sistema elettorale che li costringe a votare per i responsabili della loro disperazione. Vale soltanto il voto, che è ancora libero e va utilizzato nella sua pienezza di forza di traduzione della volontà popolare.

Vale più dei forconi, più dei lazzi sguaiati del grillismo, più di ogni promessa ricevuta, più di ogni ricompensa materiale.

Sappiano collocarsi da protagonisti nella politica, senza sottoscrivere tessere, senza chiedere nulla in cambio se non il riconoscimento permanente della dignità personale, nella loro presenza quotidiana, nel lavoro, nella famiglia, nello Stato.

Sappiano gli amici siciliani che, questa volta, ce la faranno da soli, senza aiuti dall'esterno, mostrando all'Italia intera che dalla politica, con la P maiuscola questa volta, può scaturire la salvezza, può scaturire la solidarietà, può scaturire il riscatto.

La vostra voce non raggiungerà mai gli obiettivi di sicurezza sociale che sopra ogni altra contingenza premono con i modi che vi sono usualmente concessi. Non è la lamentela nei propri ambienti, non è lo sfogo pronunciato al cospetto dei responsabili della crisi, non è la finta tribuna delle comunicazioni di massa, non è neppure la pur significativa libertà della rete a renderli protagonisti. Il voto è lo strumento più forte. È ora di indirizzarlo bene. Dopo che avete avuto l'esperienza dei **Lombardo**, dei **Cuffaro**, dei sindaci incompetenti, della svendita della ricchezza comune, degli accaparramenti, della sottrazione di futuro per voi stessi e soprattutto per i nostri figli, dopo tutto questo nessun voto deve essere espresso per i partiti che questa enorme disgrazia hanno consentito e coltivato.





In Sicilia c'è una voce coraggiosa interpretata da **Gaspere Sturzo**. È una speranza e al contempo una certezza che le cose possono cambiare, in meglio. Che può stabilirsi una relazione positiva tra la politica e l'onestà, tra la politica e l'efficienza, tra la politica e il futuro. È un candidato che si impegna in prima persona a rimuovere i macigni gettati sulle linee di collegamento tra le persone e le istituzioni.

Guardo personalmente con dolore e con molta pena a quanti, pur in possesso di personali doti di onestà e di passione, hanno mantenuto in questo mese di campagna elettorale una fredda distanza dal potenziale di Rinascimento che risiede in una forza politica nuova e coraggiosa.

Ma non li giustifico. Mi auguro di sentire l'urlo della Sicilia e dei suoi generosi cittadini, domenica nelle urne elettorali regionali!

Un urlo che incoraggerà il resto dell'Italia a voltare pagina, senza attese per l'uomo della provvidenza, senza ubriacature populiste, per scegliere un personale politico al quale chiedere ragione di ogni suo passo nella logica della verifica permanente della rappresentatività. Un personale politico, tuttavia, di cui aver fiducia, per trarne la forza necessaria al proprio impegno che è motore del bene comune e del bene pubblico.

Si, un urlo di liberazione.

Avv. **Alessandro Diotallevi**

